

# Cosa ho imparato dal mio



## COLLEGA STRANIERO

Altro Paese, altre abitudini in ufficio. 6 idee geniali da importare per dare una svolta alla carriera (e non solo). Parola di chi le ha provate di A. Piersigilli

Che ci sia un espresso o un tè in stile british, è sempre pausa caffè ovunque sei: il momento ideale per rompere il ghiaccio tra colleghi.

**H**ai mai lavorato lontano da casa? Che sia Barcellona o NY, è un'esperienza formativa a 360 gradi. Se sai mettere a frutto le sue lezioni, ti regalerà vantaggi professionali anche una volta tornata in Italia. E non è finita qui: confrontarti con altre abitudini può farti scoprire quella dritta capace di migliorare la qualità della tua vita lavorativa e, magari, di dare una svolta alla carriera. Sei ragazze ti raccontano cosa hanno scoperto grazie ai loro colleghi stranieri. E Gianfranco Nocilla, career coach, ti dà le dritte per ottimizzare i loro consigli.

### A **Chicago** HO SCOPERTO... il lunch seminar

**Elisa Lenti, 31 anni, docente universitaria**  
«Ho collaborato 6 mesi con la De Paul University di Chicago e ho imparato che si può unire l'utile al dilettevole. Mi riferisco al lunch seminar, una idea geniale. In pratica, si approfitta della pausa pranzo per organizzare i seminari (nelle altre ore c'è sempre lezione). I prof interessati si siedono intorno a un tavolo e si discute di lavoro. Nella stessa stanza c'è un ricco buffet, da cui tutti possono servirsi in qualsiasi momento per poi continuare la discussione con il piatto pieno».

**IL PARERE DEL JOB COACH** «In Italia non è diffuso, ma puoi proporre una forma di lunch seminar, per esempio per dare il benvenuto a nuovi colleghi o collaboratori, evitando il giro tra uffici a stringere mani, interrompendo il lavoro degli altri. Se la tua azienda li organizza, ricordati che sono le occasioni ideali per familiarizzare coi capi».

### A **Lille** HO SCOPERTO... che il tempo libero è privato

**Erika Fulgenzi, 33 anni, project officer**  
«In Francia, c'è molta attenzione alla qualità della vita privata. Quando finisci l'orario di lavoro, nessuno si sognerebbe mai di disturbarti!».

**IL PARERE DEL JOB COACH** «Nella nostra realtà, però, la telefonata del capo alle 10 di sera non è un evento raro. In questi casi, l'errore peggiore è alzare la cornetta una volta sì e una no. Devi essere chiara e coerente. Se non sei disponibile fulltime, è bene che il boss lo sappia».

### A **Barcellona** HO SCOPERTO... l'orario estivo

**Giovanna Carnosa, 36 anni, impiegata**  
«Nella multinazionale dove ho lavorato, da giugno a settembre si stacca tutti i giorni alle 15, perché in Spagna d'estate si va al mare. E se fai gli straordinari di sabato ti portano la colazione! Un'altra idea da importare sono le raccolte fondi per beneficenza. Gli impiegati tirano su una cifra da devolvere e l'azienda si impegna ad aggiungere il doppio».

**IL PARERE DEL JOB COACH** «Sono tutti stratagemmi (positivi) che favoriscono un forte senso di appartenenza all'azienda. I capi lungimiranti lo sanno: più i dipendenti sono motivati, più l'efficienza sale. La beneficenza condivisa, poi, fa da collante migliorando anche i rapporti tra colleghi. In ufficio lancia l'idea di una Giornata della solidarietà: invece di soldi, potete offrire un aiuto materiale, per esempio per tinteggiare le pareti in una casa-famiglia».

### A **Nottingham** HO SCOPERTO... la fiducia sulla parola

**Laura Carletti, 39 anni, ricercatrice**  
«Che cos'ho imparato dai colleghi inglesi? A fidarmi delle parole. Le loro, però. Se in Italia la massima "verba volant, scripta manent" è legge, in

Inghilterra ci si basa davvero sul gentlemen's agreement. Che viene chiamato così perché ciò che viene detto succede: le parole corrispondono sempre ai fatti».

**IL PARERE DEL JOB COACH** «Laura ha sperimentato la fairness (lealtà) tra le persone, una competenza chiave in molti ambienti lavorativi all'estero. In Italia è un traguardo lontano? Allora fai così. Ogni volta che a parole ti si promette qualcosa, richiedi sempre con gentilezza una mail di conferma. Oppure scrivila tu stessa, facendo un riassunto di quello che è stato detto e chiedendo, nel finale, una veloce risposta via mail che varrà come ok».

### A **Berlino** HO SCOPERTO... che il cv vale più della gavetta

**Giulia Lisi, 30 anni, architetto**

«A Berlino, dal primo giorno di lavoro sono stata consultata su qualsiasi decisione presa del mio team. Ho constatato così che chi mi aveva assunto considerava il cv e le mie esperienze lavorative precedenti già una garanzia di professionalità!».

**IL PARERE DEL JOB COACH** «Ecco un'altra formula di lavoro vincente. Se nel tuo ufficio non è così, inizia gradualmente a farti notare e a dire la tua, senza timore di essere invadente. Per esempio, manda una mail al capo con tue idee su quel nuovo progetto che sta per partire».

### A **Vienna** HO SCOPERTO... il bello dell'aggiornamento

**Ludovica Gilli, 36 anni, insegnante**  
«Pur essendo freelance, a Vienna le scuole dove insegno mi offrono spesso dei corsi di aggiornamento a spese loro. Questo mi fa sentire valorizzata».

**IL PARERE DEL JOB COACH** «Un benefit come questo, rappresenta un esempio perfetto di "win-win". Cioè una soluzione positiva sia per chi la offre sia per chi la riceve. In Austria è una situazione radicata, ma se invece dove lavori tu l'aggiornamento è per pochi o, magari, per nessuno, spetta a te spiegare ai tuoi superiori che frequentare quel certo corso è un valore aggiunto per la tua professione e, dunque, per l'azienda. Bisogna osare e saper chiedere per cambiare».

## TIPS DI CARRIERA

Vuoi perfezionare la tua ascensione professionale made in Italy? Leggi:

➔ **Perché i team vincono** di Saul Miller (Libreria dello sport, € 20), ti svela le nove chiavi di successo per sfondare in ufficio. Come? Prendendo esempio dallo sport e dalla sua filosofia fondata sul risultato e il lavoro di squadra.

➔ **Personal mobbing** di Alessandro Rimassa e Mario Pellizzari (lo puoi scaricare gratis su [www.alessandrorimassa.com](http://www.alessandrorimassa.com)), ti aiuta a focalizzare gli obiettivi lavorativi e a comunicare competenze, progetti, esperienze professionali in modo efficace.